

Filippo Sottile
Nirvana

1997



Nirvana by Filippo Sottile is licensed under a [Creative Commons Attribution - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Unported License](#).

Nirvana

Uno.

Per cominciare vai al **17**

Due.

Ti si aprono davanti un sacco di prospettive: il suicidio (**25**), vita da eremita (**19**), squatter (**15**), predicatore pazzo (**12**), cane sciolto (**3**), compagno organizzato (**23**), artista antagonista (**14**).

Tre.

Ti legano & ti carezzano con delle spranghe, rotoli boccheggiando fino al **25**.

Quattro.

Ti innamori di una ragazza che dice di essere innamorata di te, con lei trascorri le due settimane più belle della tua vita, dopodiché, al suono del leit motiv *ti voglio bene, ma non ti amo*, ti pianta. Il dolore è forte a tal punto che oltre a sanguinarti il naso per due settimane & ad assumere il peso di trentatré chili con tutta la bici-cletta, ti piglia uno sconforto depresso che ti lascia rasente il terreno a tempo inde-terminato. Vai al **26**.

Cinque.

Il giorno dopo il tuo papà torna & si porta a casa il bimbo della culla accanto; nella nursery entra una mosca, ma vola lontano da te. Vai al **7**.

Sei.

Ora, che la tua vita scorra monotona & grigia, che tu sia un impiegatuzzo o una superstar di regime, un fedele operaio o un qualsiasi parlamentare, resti pur sempre integrato quindi destinato a incamminarti verso il **25**.

Sette.

Vieni adottato da una famiglia meridionale: i Ferrabombola. Se sei maschio vai al **18**, se sei femmina vai al **9**.

Otto.

Pelato, stupendo, la tua mamma è stanca ma soddisfatta, l'ostetrica ti pesa, ti pepa, ti sala, ecc...Vai al **22**.

Nove.

Vieni chiamata Guizza. Se sei sicura di poter fare la modella i tuoi genitori lave-ranno meglio lo specchio. Vai al **20**.

Dieci.

Ti innamori a raffica & disperatamente dei più disparati rappresentanti del genere umano, collezionando una sfilza di pali da poterci illuminare a giorno l'intera superficie lunare. Vai al **26**.

Undici.

A sei anni cominci le scuole elementari. Hai una maestra democristiana innamorata di Carducci & un maestro nostalgico, schiavo di D'Annunzio. Cresci, quindi, fra "L'albero cui tendevi / la pargoletta mano..." & "O Agoreo, cui piacque /trattar con volto benigno...". Stupende perle poetiche che impari a memoria corredate, inoltre, da gesti stentorei & mimica scimmiesca. Se alla fine dei cinque anni pensi di abbisognare di un analista vai al **13**, se ritieni, invece, che le elementari siano state un'esperienza positiva va' dall'analista.

Dodici.

Durante un'eclissi la comunità dei tuoi fedeli ti si stringe intorno & ti sacrifica a qualche cazzo di dio alieno. Involati al **25**.

Tredici.

Medie & superiori trascorrono nell'anonimato, ti distingui solamente per il cognome, che anzi ti dà una certa notorietà: Ferrabombola. Hai dieci secondi per contare fino a quaranta al contrario, se ce la fai vai al **4**, altrimenti vai al **10**.

Quattordici.

Ti fidanzati & il giorno in cui la tua ragazza ti presenta alla sua famiglia, alla domanda "Che lavoro fai?" rispondi in un impeto di sincerità "L'artista" & il successivo caffè che ti viene offerto sa di mandorle amare & Dixan liquido. Trascinati al **25**.

Quindici.

Un giorno si presenta alla porta dell'edificio che occupi un gruppo di giovani rasati volontari dell'USL, i quali fanno pulizia col fuoco, purtroppo, l'incendio sfugge loro di mano & invano cercano di sedarlo con la trielina. Il fumo ti porta al **25**.

Sedici.

Il giorno dopo il tuo papà torna & si porta a casa il bimbo della culla accanto, nella nursery entra una mosca che ti caca il cazzo per tutta la giornata, fin quando un'infermiera nel tentativo di ammazzarla ti spruzza il Baygon sulla faccia &, se li avevi ti cadono i capelli, altrimenti ti crescono i baffi. Vai al **7**.

Diciassette.

Ecco che sei nato. Se sei biondo vai al **24** se no vai all' **8**.

Diciotto.

Vieni chiamato Guizzardo. Se pensi di essere bruttino vai al **20**, se pensi d'essere bello ti sbagli.

Diciannove.

Laddove tu ti sei ritirato a far vita da eremita sorge un centro commerciale con maxidiscopub, multisala cinematografica & auditorium per happening con stilisti, giornalisti & star dello spettacolo. Nel corso dell'attentato condotto dalla Brigata Bresci ai danni di Eros Ramazzotti vieni colpito da una scaglia di lacca di una delle guardie del corpo & vieni lanciato direttamente al **25**.

Venti.

Nel corso della tua infanzia vieni spesso scambiato per Derrick, il bulldog della signora Menegazzi, la portinaia, & più di una volta cercano di farti fuori con polpette avvelenate & infatti, mentre i bimbi normali vengono portati alle giostre, il tuo svago è al pronto soccorso a far la lavanda gastrica. Hai meno di sette secondi per mangiare tre quarti di chilo di caponata pepatissima se ci riesci vai al **21**, altrimenti vai all' **11**.

Ventuno.

A sei anni cominci le scuole elementari. Hai maestre ex-sessantottine, che a scuola ci vengono vestite come se andassero a vedere un concerto degli Stones; cresci quindi cantando le canzoni degli Inti-Illymani & intervistando i nonni dei tuoi compagni di classe, tutti ex-partigiani, mentre il tuo era camicia nera. Vai al **13**.

Ventidue.

Sei steso nella tua culla, vicino ad altre centinaia di bambini; fuori dal vetro riconosci il tuo papà (uno dei più importanti azionisti della Fiat) che saluta il bimbo della culla accanto alla tua. Tira un dado, se esce l'uno sei un bimbo fortunato & vai al **5**; in tutti gli altri casi sei un bimbo con il malocchio & vai al **16**.

Ventitré.

Durante una manifestazione scivoli su una buccia di banana abbandonata per via da un tuo compagno. Capitombola al **25**.

Ventiquattro.

Biondissimo. Stupendo, la tua mamma è stanca, ma soddisfatta; l'ostetrica ti pesa, ti pepe, ti sala, ecc...Vai al **22**.

Venticinque.

Il gioco è finito: sei morto!

Ventisei.

E' giunto anche per te il momento delle scelte. Che fai?

Se fai l'apocalittico vai al **2**, se fai l'integrato vai al **6**.